



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio delle valutazioni ambientali

Prot. n. 14471

Cagliari, 4 LUG. 2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. Alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: [ID: 4554] Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo dell'ex arsenale militare di La Maddalena. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, attivata su richiesta del Comune di La Maddalena (SS) (nota n. 6450/DVA del 13/03/2019), vista la documentazione pubblicata nel sito web dell'Autorità competente, facendo anche seguito alla nota prot. DGA n. 11412 del 27.05.2019 con cui questa Direzione Generale ha evidenziato il concorrente interesse regionale, si rileva quanto segue.

La proposta progettuale consiste nel completamento della bonifica dei fondali dell'area marina localizzata nella zona antistante l'ex Arsenale di La Maddalena, in località Cala Camicia, nel Comune di La Maddalena (SS). Gli interventi previsti riguardano sostanzialmente la realizzazione di una barriera passiva continua in HDPE, integralmente protetta da un materassino in cls di spessore 25 cm, dimensionato in modo tale da resistere sia alle azioni statiche che possono essergli trasmesse dai corpi morti che verranno utilizzati per ormeggiare i pontili galleggianti all'interno della darsena, sia alle azioni idrodinamiche generate dalle eliche delle barche e dal moto ondoso. I lavori necessari al raggiungimento di tale obiettivo possono essere suddivisi in due tipologie principali:

- preparazione della superficie di posa del pacchetto di tenuta ambientale del fondale;
- messa in sicurezza dell'intera area del bacino portuale di "Cala Camicia" mediante realizzazione del "sistema di tenuta ambientale".

Preliminarmente alle attività di regolarizzazione del fondale esistente, mediante versamento di sabbia lavata e spianamento locale, verranno installate le aree di cantiere e delimitati gli specchi liquidi con un idoneo sistema di "panne" volto ad evitare che il materiale messo in sospensione accidentalmente possa diffondersi al di fuori dell'area oggetto degli interventi. Inoltre verranno salpati dall'area da bonificare gli elementi di ormeggio (corpi morti, catenarie, ecc.) e i trovanti presenti sul fondo della stessa area.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Il sistema di tenuta ambientale previsto dal progetto definitivo risulta così composto:

- telo di geotessile al piede delle banchine in corrispondenza degli scanni di pietrame per una fascia di 10 m;
- telo impermeabile in HPDE (polietilene ad alta densità) spessore 2,5 mm;
- zavorramento e protezione strutturale (spessore 0,25 m) realizzato mediante materassi prefabbricati in PET riempiti in opera con getti subacquei di malta di cemento;
- stabilizzazione del sistema tramite teli di estremità in PET zavorrati con sacchi in pietrame tipo FILTER UNIT da 2 t disposti in fila con interasse di 2 m. La funzione dei teli zavorrati con i sacchi in pietrame è quella di seguire eventuali cedimenti causati da fenomeni di scalzamento del fondale dovuti anche alle eliche di natanti evitando così che il materiale contaminato possa uscire lateralmente dalla zona protetta.

Si rileva che dall'analisi dello Studio preliminare ambientale, emerge che *"L'area di interazione diretta ... presenta nel settore antistante all'ex Arsenale superfici riconducibili agli Habitat di interesse comunitario definiti ai sensi della Direttiva "Habitat" 1120*, 1160 e 1170, con presenza locale di coperture vegetali a Posidonia oceanica (L.) Delile e fanerogame marine ... I settori interni all'area di intervento presentano superfici che per caratteristiche biocenotiche e morfologiche sono riconducibili agli Habitat di interesse comunitario 1170 e 1160, pur tuttavia risentendo dell'elevato grado di trasformazione del comparto ambientale e presentandosi in condizioni di scarsa rappresentatività e qualità ecologica"*. Si ritiene pertanto necessario che, in accordo con ARPAS e col Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, venga integrato il piano di monitoraggio ambientale, prevedendo eventuali rilievi subacquei ante operam, al fine di verificare l'effettiva presenza di specie di interesse comunitario ed habitat di rilievo sui fondali direttamente e indirettamente interessati dai lavori, individuando, qualora necessari, gli adeguamenti progettuali finalizzati a escludere o limitare gli effetti negativi sulla componente in questione.

Fatte queste premesse, ferma restando la necessità che vengano attuate tutte le misure di mitigazione previste dal Proponente, integrate con l'osservazione sopra riportata, e che venga garantita nel tempo la stabilità e la funzionalità del sistema di tenuta ambientale, prevedendo tutte le opportune soluzioni tecniche in grado di prevenire fenomeni di scalzamento al piede e di allontanamento di materiale fine ad opera delle correnti di fondo, in particolare sul lato mare, si ritiene che gli interventi in oggetto non siano in grado di causare notevoli ripercussioni sull'ambiente.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Angela Maria Mereu

I. Manconi/ Sett. VIA (tel. 070 606 8079)

D. Siuni/ Sett. VIA (tel. 070 606 6760)

M. Pappacoda/ Resp. Sett. VI-VAS (tel. 070 606 6759)

R. Carcangiu/ Resp. Sett. VIA (tel. 070 606 6601)